

SPARATORIA IN UN RAVE PARTY IN SVIZZERA: UCCISA MARIA SPINELLI, 22ENNE DI CITTÀ SANT'ANGELO

30 Agosto 2026



ATRI – Il rave era vicino ad Aarau, vicino a Zurigo. Ma intorno alle tre di notte una persona ha aperto il fuoco all'ippodromo di Schachen, uccidendo e seminando terrore. Una ragazza è morta: si tratta di Maria Spinelli, 22enne originaria di Atri, in Abruzzo, che lavorava in Svizzera, residente a Città Sant'Angelo.

L'Unità di Crisi della Farnesina sta seguendo il caso con l'ambasciata a Berna e il consolato generale a Basilea.

Altre cinque persone – tutte domiciliate in Svizzera e di età compresa tra i 24 e i 27 anni, tra cui due italiane – sono rimaste ferite, mentre gli autori della sparatoria sono ancora ricercati ed “eventuali moventi e le circostanze esatte dell'atto devono ancora essere chiariti”, ha riferito la polizia. Coinvolti nelle ricerche anche agenti della polizia tedesca. Da una prima ricostruzione, alcuni testimoni hanno raccontato di aver inizialmente pensato a uno spettacolo pirotecnico dopo aver sentito gli spari.

Maria Spinelli era nata all'ospedale San Liberatore di Atri e viveva a Città Sant'Angelo, nel Pescara, dove risiede ancora il padre. Il prossimo 26 ottobre avrebbe compiuto 23 anni. Da circa un mese si era trasferita in Svizzera per lavorare come cameriera. Era partita dall'Abruzzo con l'obiettivo di costruirsi un futuro e iniziare una nuova esperienza. La sua identificazione è stata confermata da ANSA. Maria si trovava in Svizzera da qualche tempo, dove aveva trovato lavoro e aveva scelto di trasferirsi.

Prima di lasciare l'Abruzzo, Maria aveva studiato all'indirizzo alberghiero di Silvi, sede distaccata dell'Istituto Zoli. Dopo gli studi aveva deciso di trasferirsi in Svizzera, dove aveva iniziato a lavorare e a costruire la propria quotidianità lontano da casa. Una scelta che l'aveva portata a vivere stabilmente all'estero, pur mantenendo i legami con la sua terra d'origine e con la famiglia.

Secondo il quotidiano svizzero Blick, gli spari sono stati esplosi prima delle 3 del mattino, ai margini dell'Aarauer Rave, una festa techno annuale che ha riunito circa 3.500 persone all'ippodromo di Aarau.

L'incidente è avvenuto "all'ippodromo", ha dichiarato a Blick Vanessa Rumpold, portavoce della polizia. Al momento, ha aggiunto, la polizia può confermare che "diversi colpi d'arma da fuoco sono stati esplosi all'interno di un gruppo numeroso di persone". Secondo il giornale, un testimone ha riferito di aver sentito "colpi d'arma da fuoco a raffica".

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha dichiarato: "Esprimo il mio più profondo cordoglio per la morte di Maria Spinelli, la giovane italiana rimasta vittima della tragica sparatoria di Aarau, in Svizzera. Il mio pensiero va anche agli altri feriti, tra i quali risultano due cittadini italiani, e a tutte le persone coinvolte in questa drammatica vicenda. Seguiamo con attenzione gli sviluppi attraverso la Farnesina e le nostre rappresentanze diplomatiche, confidando nel lavoro delle autorità svizzere per fare piena luce sull'accaduto e individuare i responsabili".

Il Ministro degli Esteri Antonio Tajani ha ricevuto una telefonata del Capo del Dipartimento Federale degli Affari Esteri della Svizzera Ignazio Cassis, il quale ha voluto rivolgere al Ministro e al Governo italiano le condoglianze per la morte della cittadina italiana e offerto piena e immediata assistenza nelle indagini per la cattura del colpevole e per le verifiche sugli eventuali ulteriori italiani che fossero presenti tra i feriti. Tajani - si legge in una nota della Farnesina - ha espresso apprezzamento per il gesto di solidarietà e amicizia della Svizzera e per l'offerta di assistenza. L'Unità di Crisi della Farnesina è al lavoro con l'Ambasciata a Berna e il Consolato Generale a Basilea e sta assistendo la famiglia della connazionale.

L'incaricato d'Affari a Berna si sta recando sul posto assieme al funzionario di collegamento della Polizia di Stato per seguire da vicino le indagini.